

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Dnaphone			
----------------	-----------------	--	--	--

18	Gazzetta di Parma	25/11/2017	<i>QUALITA' DELLE ACQUE: LE SCUOLE DIVENTANO SENTINELLE</i>	2
----	-------------------	------------	---	---

Qualità delle acque: le scuole diventano sentinelle ambientali

È iniziato il progetto WeLab & WeMap, un'azione di service learning ambientale che coinvolgerà 35 istituti scolastici di Parma e provincia. Il progetto, realizzato grazie al contributo della Fondazione Cariparma nell'ambito del bando dedicato all'innovazione didattica, è stato promosso dal liceo Attilio Bertolucci in qualità di capofila della rete delle scuole, in collaborazione con l'Università di Parma, e le Officine On/Off.

Gli studenti, per lo svolgimento del progetto, si avvarranno della tecnologia innovativa dello strumento didattico We-Lab, progettato e realizzato da DnaPhone srl, azienda parmigiana che offre prodotti e servizi professionali per analisi nel settore agroalimentare e strumenti scientifici dedicati al settore educativo.

Il progetto avrà l'obiettivo di analizzare e monitorare la qualità delle acque di fiumi e ruscelli della provincia di Parma. Le scuole diventeranno le vere sentinelle delle vie d'acqua, adottandone dei tratti, analizzandoli e mappandone la qualità.

Negli ultimi cento anni l'azione dell'uomo negli ecosistemi ha modificato il ciclo globale di numerosi elementi. La rivoluzione agricola, conseguente al processo di fissazione industriale dell'azoto e quindi alla produzione di fertilizzanti, ha portato enormi benefici, ma anche impatti ambientali non intenzionali, come l'accumulo dei nitrati nelle acque interne e costiere. WeLab & WeMap diventa quindi un progetto educativo con

finalità multiple.

«Mediante uno strumento innovativo – spiega il professor Marco Bartoli del dipartimento di Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale dell'Università di Parma – gli studenti avranno la possibilità di analizzare la distribuzione dei nitrati nelle acque dell'intera provincia, di mappare le aree critiche e quelle che conservano una qualità ottimale. Il progetto – aggiunge – produrrà ottime misure e mappe tematiche e permetterà di trasmettere ai ragazzi l'importanza delle azioni di monitoraggio su vasta scala e la lettura integrata del territorio».

Ad ogni scuola verrà assegnata una zona di monitoraggio, scelta in collaborazione con il dipartimento di Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale. «Il progetto – spiega Aluisi Tosolini, dirigente del liceo Bertolucci – costituisce un evidente esempio di service learning, prospettiva didattica di recente introdotta anche in Italia e caratterizzata dal fatto che l'apprendimento diventa servizio per la comunità locale e il servizio alla comunità si trasforma in apprendimento. Non solo un apprendimento legato alle competenze scientifiche, ma anche e soprattutto un apprendimento che valorizza le competenze di cittadinanza, che vedono nello sviluppo sostenibile e nella dimensione ecologica una sfida che coinvolge ogni essere umano». ♦ **r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO CON FONDAZIONE CARIPARMA



Scuola Gli studenti si avvarranno della tecnologia di «We-Lab».

